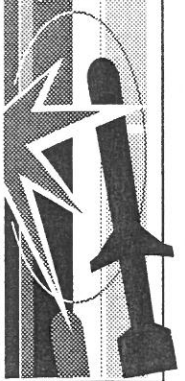


LA
NUOVA
GUERRAI crimini in nome
dell'Impero

DOSSIER

Nel 1911 la guerra
alla Turchia per
ottenere Tripolitania
e Cirenaica

In Etiopia furono
sperimentati feroci
metodi repressivi e
armi distruttive

L'ITALIA E LA LIBIA

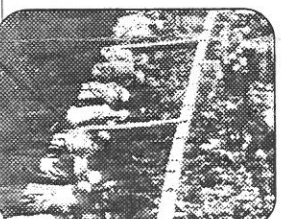
1911-12
L'ITALIA GUIDATA DAL PRIMO MINISTRO GIOLITTI DICHIARÒ GUERRA ALLA TURCHIA. LA MOSSA E APPOGGIATA DA UN LARGO FRONTE INTERNO INTERVENISTI, VENEGONO OCCUPARNE TRIPOLI E BENGASI. IL TRATTATO DI LOSANNA ASSEGNA ALL'ITALIA DUE PROVINCE TURCHE IN NORD AFRICA: TRIPOLITANIA E CIRENAICA. MA LA RESISTENZA INTERNA È MOLTO FORTE. GLI ITALIANI CHE OCCUPANO SOLO LE ZONE COSTIERE, SI MACCHIANO DI UN MASSACRO DI CIVILI LIBICI A SCARA SCIAI.

1915
SCOPPIA LA PRIMA GUERRA MONDIALE

1920
KEMAL ATATURK ASSUME LA GUIDA DELLA TURCHIA

1921
IL CONTE VOLPI ANNUNCIA DI AVER RIPORTATO SOTTO IL CONTROLLO ITALIANO LA TRIPOLITANIA E VIENE NOMINATO GOVERNATORE. IL MARESCALLO RODOLFO GRAZIANI METTE IN ATTO UNA FERACE REPRESSIONE. OMAR EL MUKTAR, CARISMATICO LEADER DEI RIBELLI, VIENE UCCISO. MIGLIAIA GLI IMPRIGIONATI NEGLI IMPROVVISATI LAGER NEL DESERTO.

1934
LE DUE PROVINCE DI TRIPOLITANIA E CIRENAICA VENGONO UNITE NELLA COLONIA DI LIBIA MA GLI SCONTI ALL'INTERNO PROSEGONO. IL MARESCALLO ITALO BALBO VIENE NOMINATO GOVERNATORE DELLA LIBIA. LA PENETRAZIONE COLONIALE ITALIANA DIVENTA PIÙ EFFICACE. VIENE AVVIATA LA COSTRUZIONE DELLA STRADA COSTIERA BENGASI-TRIPOLI.



Quando l'Italia aggredì l'Islam

L'accusa di Bin Laden rievoca le colpe del colonialismo

RIGIO WILLARI

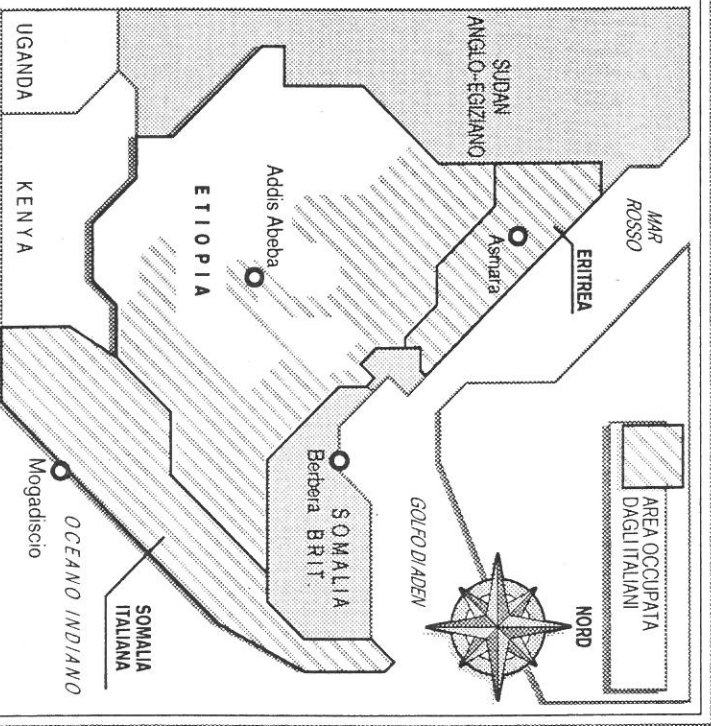
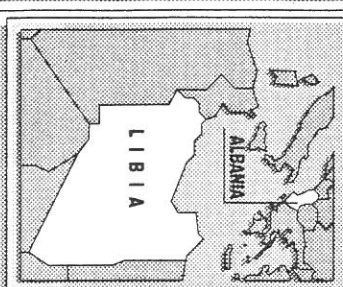
L'ANTITRASMIA storico del colonialismo si aggira nuovamente tra le nubi politiche di queste ore, e si aggira anche tra gli italiani curiosi in ricordo che l'Italia sia stata tra i in causa, insieme con la Gran Bretagna e la Francia, da Osama Bin Laden che l'ha considerata responsabile delle angosce e delle offese dei popoli arabi. Inverita Bin Laden ha delimitato il suo giudizio alle decisioni prese dalle potenze vincitrici della Prima guerra mondiale quando la Francia e la Gran Bretagna si attribuirono protettorati e mandati in tutta l'area del Medio Oriente. La Francia (che già possedeva l'Algeria, la Tunisia e il Marocco) ebbe il mandato su Siria e Libano. La Gran Bretagna ebbe il mandato sulla Palestina e sull'Iraq. Tutto questo avvenne tra il 1920 e il 1922 sotto l'egida delle Società delle Nazioni.

L'Italia non ebbe alcuna parte in queste decisioni, ma Bin Laden ha commesso l'impresione storica di annunciarci ai due mandati, e comuniarsi ai due mandati anglo-francesi in Italia, col pretesto di una rivale presenza di italiani e francesi in Tripoli, in Cirenaica e in Libia. Dichiarò guerra alla Turchia (che possedeva quei territori) e dopo sanguinose battaglie che durarono un anno (dal settembre 1911 al settembre 1912) ne appropriò come possesso coloniale. Fu un possesso non facile per la resistenza armata delle tribù arabe dell'interno. Per anni gli italiani furono ricacciati sul territorio e impegnati in dure pressioni. In quello stesso 1912 fu istituito il ministero delle Colonie, quasi a consacrare il ruolo dell'Italia come potenza coloniale.

Lo è stata l'Italia, una potenza colonialista? Certamente sì, se si considera soprattutto il poderoso impegno militare e lo spirito aggressivo con cui furono occupate due regioni della Libia poi, nel 1935-36, l'Etiopia. In quest'ultima guerra di

PROCLAMAZIONE DI ANNESSIONE DELLE COLONIE

ERITREA	1896
ETIOPIA	1936
SOMALIA	1905
ALBANIA	1938
LIBIA	1911



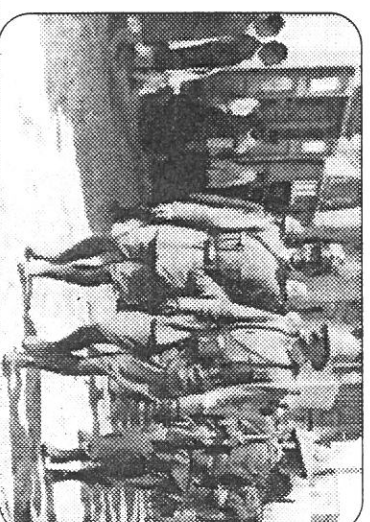
L'IMPERO COLONIALE



ADUA
Il 1 marzo 1896, a Adua, un corpo di spedizione italiano di 20 mila uomini venne sbaragliato dalle truppe di Menelik. Il disastro fece cadere il governo Crispi. "Vendicare lo smacco di Adua" sarà la giustificazione delle imprese coloniali



LA CRISI TURCA
Nel giugno del 1911 il generale Mustafa Kemal prende il potere in Turchia, ottiene la revisione del trattato di Sevrès



TRIPOLI
I reparti italiani entrano a Tripoli dopo lo sbarco del 10-12 ottobre. La tecnica repressiva nelle colonie si servì del rastrellamento e della deportazione di intere popolazioni. Contro di loro furono usate anche armi chimiche

conquista nacque addirittura l'impero italiano che, paradossalmente, anche agli altri paesi colonialisti e imperialisti appare anacronistico. In questi due conflitti l'Italia sperimentò armi distruttive e feroci metodi repressivi. Forse è ben ricordare che i primi bombardamenti aerei del secolo XX furono compiuti da aeroplani di legno e di tela dell'aviazione italiana durante la campagna

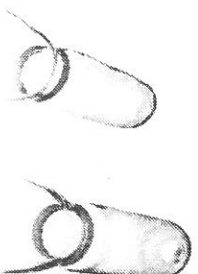
1911/1912. Dagli aerei, che portavano solo due aviatori, il secondo sganciava a mano le bombe e anche i chiodi a tre punte per bloccare i combattenti arabi che camminavano scalzi.

Ma per quanto riguarda il periodo precedente della storia del colonialismo italiano, cioè gli ultimi decenni dell'Ottocento, il problema della collocazione dell'Italia tra gli Stati europei che da tempo più antico avevano possedimenti in Africa è più complesso. Tutto cominciò con un modesto scalo carbonifero nella baia di Assab sul mar Rosso nel 1869, da cui l'Italia iniziò un processo di in-

filtrazione all'interno di un territorio, l'Eritrea, che diventerà poi la prima colonia italiana. L'Eritrea apparteneva al sovrano d'Abissinia che nel 1887 sterminò a Dogali il corpo di spedizione italiano. Manovre diplomatiche con il negus e controffensive militari portarono al mantenimento della colonia ma le pretese italiane di controllo politico dell'Abissinia portarono le nostre truppe colo-

Pubblicità

Capelli diradati?



Buono Sconto L. 10.000
in farmacia